

# COMUNE DI SCIGLIANO

Provincia di Cosenza



PIANO FINANZIARIO ANNO 2014

E

TARIFFE TARI



<b>1- Premessa</b> .....	3
<b>2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale</b> .....	5
<b>3 - Relazione al piano finanziario</b> .....	6
<b>4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo</b> .....	8
<b>5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014</b> .....	10
<b>6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario</b> .....	10
<b>6.1 Determinazione del Costo del Servizio</b> .....	14
<b>6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2014</b> .....	15
<b>7. Proposta Tariffe TARI anno 2014</b> .....	16
<b>7.1 Tariffe Utenze Domestiche</b> .....	18

## 1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- a. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- b. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- c. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare:

- a. i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- b. i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- c. i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- d. i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della

capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

## **2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Scigliano si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

### **- Obiettivo d'igiene urbana**

Lo Spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta con affidamento a ditta esterna.

### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il servizio viene svolto direttamente dal Comune attraverso modalità mista di raccolta con cassonetti di prossimità e servizio di porta a porta raccogliendo indifferenziata e umido

### **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

#### **a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.**

La raccolta indifferenziata è realizzata, nelle zone servite, attraverso la raccolta porta/porta con cadenza giornaliera per quanto riguarda l'umido, per la carta, vetro e la plastica/lattine, vengono utilizzati contenitori di prossimità. Vengono inoltre acquisiti su richiesta i materiali ingombranti, i rifiuti classificati come elettrodomestici/elettronici ed altro.

### **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Per quanto riguarda l'importo della tassa, in sede di approvazione da parte del Consiglio

Comunale, verrà stabilito nella Delibera Consigliare di approvazione, sia il numero di rate che le date di scadenza

#### **Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

### **3 - Relazione al piano finanziario**

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti si servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b. coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c. contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. concemente tra l'altro:

- a. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998,

n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dallo gennaio dell'anno di riferimento".

L'art. 1, comma 381 della legge 24 dicembre 2013, n. 228 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2014)" stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 30 giugno 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del *costo* del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a. il piano finanziario degli investimenti;
- b. il programma degli interventi necessari;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie;
- e. il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2015
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

#### 4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Scigliano conta al 31 dicembre del 2013, una popolazione residente di 1269 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 614 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2013, che può ritenersi stabile.

Comune di Scigliano - Riepilogo Anagrafe 2014

DATI MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE				
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2013	615	661	1276	616
2 - NATI - (Iscritti per nascita)	3	2	5	
3 - DECEDUTI (Cancellati per morte)	10	10	20	
4 - ISCRITTI (Iscritti per trasferimento)	8	8	16	
5 - CANCELLATI (cancellati per trasferimento)	7	10	17	
6 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2013	611	651	1262	614
7 - POPOLAZIONE ISCRITTA AIRE	66	93	159	159
<b>INCREMENTO/DECREMENTO</b>				
	-4	-10	-14	-2
<b>% INCREMENTO/DECREMENTO</b>				
	-0.65 %	-1.54 %	-1.11 %	-0.33 %

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalle tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il nostro comune la tabella che segue riporta il dettaglio della consistenza della base dati utenze TARI.

Categoria	Utenze per Categoria	Pos. Ute. per Categoria	Superficie
48 (D) ABITAZIONE DOMESTICHE (SECONDE CASE)	34	34	3400
49 (D) ABITAZIONE DOMESTICA (A DISPOSIZIONE)	324	324	34704
50 (D) ABITAZIONE DOMESTICA	563	563	68781
51 (ND) MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	2	2	70
52 (ND) CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1	1	170
57 (ND) CASE DI CURA E RIPOSO	1	1	925
58 (ND) UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	6	6	744
59 (ND) BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1	1	300
60 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVO	4	4	299
61 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	5	5	632
62 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	5	5	358
63 (ND) CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1	1	48
65 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1	1	42
67 (ND) BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	2	2	148
68 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	4	4	381
70 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	1	1	20
72 (ND) LOCALI DI DEPOSITO	3	3	265

Il modello di raccolta, adottato nel comune di Scigliano, è orientato per l'anno 2014 al potenziamento della raccolta differenziata. Le risultanze riportate nella tabella seguente, si riferiscono alla raccolta effettuata nel 2013.

## Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2013 - Dicembre 2013

Comune di Scigliano - Riepilogo MUD 2014

**RACCOLTA IN T/A**

FLUSSO DI RACCOLTA	Qta in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione kg/giorno per abitante
- 150106 imballaggi in materiali misti	26.279	9,38%	0,03	0,0001
- 200101 carta e cartone	16.171	3,96%	0,01	0
- 200110 abbigliamento	2.048	0,5%	0	0
- 200123 apparecchiature fuori uso contenenti cloro/fluorocarburi	1.209	0,3%	0	0
- 200135 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	1.758	0,43%	0	0
- 200307 rifiuti ingombranti	15.009	3,68%	0,01	0
<b>Totale D</b>	<b>74.47</b>	<b>18,25</b>	<b>0,06</b>	<b>0,0002</b>
- 200301 rifiuti urbani non differenziati	333.707	81,75%	0,26	0,0007
<b>Totale I</b>	<b>333,71</b>	<b>81,75</b>	<b>0,26</b>	<b>0,0007</b>
<b>TOTALE RACCOLTA T/ANNO</b>	<b>408,18</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,32</b>	<b>0,0009</b>

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di Scigliano non ha effettuato raccolta differenziata, raccogliendo soltanto in modo differenziato **74.470 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari al **18,25 %** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al **81,75 %** pari a **333.710 Kg** è stata smaltita in modo indifferenziato.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di Scigliano **323,44 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0,691**.

## 5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

Il Comune di Scigliano dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

## 6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di tre aspetti:

- A. La qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. La conoscenza della distribuzione delle unità immobiliari sulla popolazione residente e non residente
- C. L'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. **CG => Costi operativi di gestione**
- b. **CC => Costi comuni**
- c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) **CRT** = costi di raccolta e trasporto  
**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) **AC** = altri costi

**Costi di gestione della raccolta differenziata**

$$CGD = CRD + CTR \text{ dove,}$$

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

#### **COSTI COMUNI**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi

#### **6.1 Costo d'uso del Capitale (CK)**

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n) \text{ dove:}$$

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2014": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2014 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n) = ACCANTONAMENTI**

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014;

- **R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

**PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

<b>Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2014</b>			
<b>IN EURO (I.V.A. inclusa)</b>			
Comune di SCIGLIANO			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	7.500,00		7.500,00
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	13.006,00		13.006,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	24.500,00		24.500,00
CCD - Costi comuni diversi	0,00		0,00
AC - Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRI - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		72.000,00	72.000,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		67.500,00	67.500,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		20.000,00	20.000,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
<b>SOMMANO</b>	<b>45.006,00</b>	<b>159.500,00</b>	<b>204.506,00</b>
	22,01%	77,99%	100,00%
<b>% COPERTURA E SGRAVIO 2014</b>	<b>41,94%</b>	<b>58,06%</b>	<b>100%</b>
PREVISIONE ENTRATA			204.506,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
RIDUZIONE 5% INCENTIVO RACCOLTA DIFFERENZIATA			9.506,00
ENTRATA TEORICA	81.783,00	113.217,00	195.000,00
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>74.422,53</b>	<b>106.055,34</b>	<b>180.477,87</b>
% su totale di colonna	91,00%	93,67%	92,55%
% su totale utenze domestiche	41,24%	58,76%	100,00%
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>7.360,47</b>	<b>7.161,66</b>	<b>14.522,13</b>
% su totale di colonna	9,00%	6,33%	7,45%
% su totale utenze non domestiche	50,68%	49,32%	100,00%
<b>QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2013</b>			
	<b>Kg</b>	<b>%</b>	
TOTALE R.S.U.	408.180		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	
A CARICO UTENZE	408.180		
UTENZE NON DOMESTICHE	25.820	6,33%	
UTENZE DOMESTICHE	382.360	93,67%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	3		
AREA GEOGRAFICA	SUD		
ABITANTI >5000	NO		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2013		
ALIQUOTA E.C.A. 2012	10%		
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%		

## **6.2 Determinazione del Costo del Servizio**

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

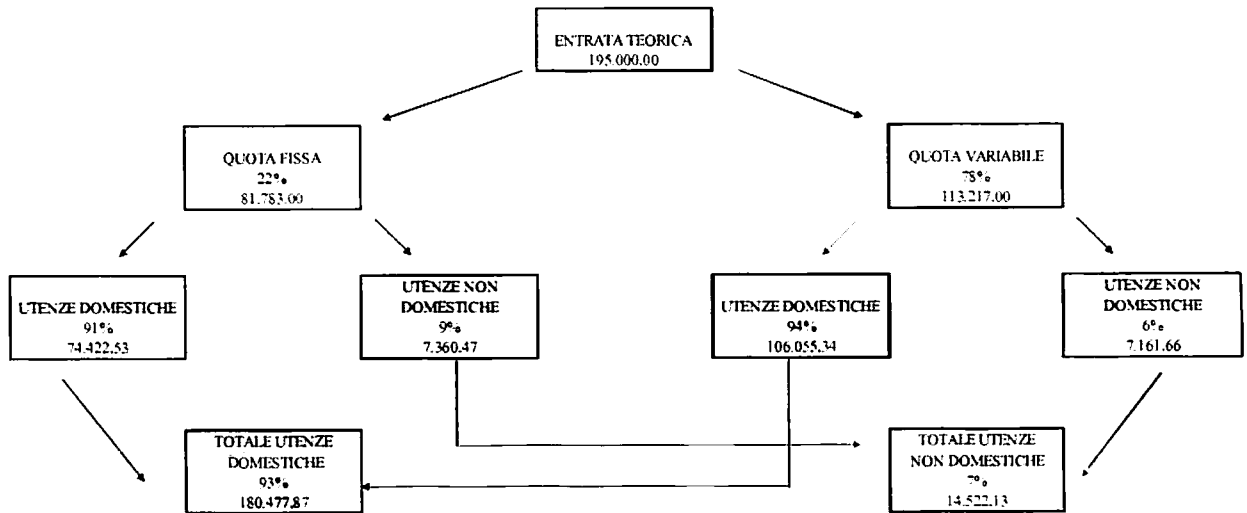
Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2012 - 2014 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2013 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2014

Comune di SCIGLIANO  
RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2014



Nota

La ripartizione dei costi fissa rispetta i criteri di cui all'art. 40, PKC 155 che prevede la ripartizione dei costi nazionali a carico delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche. Il presente piano finanziario 2014/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto delle reali produttività di rifiuto prodotta dalle 2 fasce di utenze (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

## 7. Tariffe TARI anno 2014

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARES.

L'analisi di tale banca dati ha comportato un'attività di bonifica che ha riguardato:

- a. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- b. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale.
- c. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 5,16 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria.

Resta inteso, che come obiettivo, per l'applicazione nei prossimi anni della Tariffa, il comune metterà in atto una serie di provvedimenti atti ad abbassare tale indice e migliorare l'applicazione delle stesse tariffe.

Nelle tabelle che seguono, si è analizzata la distribuzione dell'applicazione delle TARIFFE TARI rispetto al ruolo 2013 per analizzare eventuali scostamenti anomali. Tale analisi, conferma ulteriormente le scelte effettuate in questa prima applicazione della tariffa. La comparazione viene fatta sul ruolo simulato TARI comprensivo dell'addizionale provinciale per quanto riguarda il 2014, mentre per l'anno 2013 è comprensivo oltre che dell'addizionale provinciale anche dell'addizionale ECA.

## TARIFFE TARI ANNO 2014

## 7.1 Tariffe UtENZE Domestiche e Non Domestiche

SCIGLIANO TARIFFE TARI 2014 ( 195.000 €)			
AL NETTO DELLA RIDUZIONE DEL 5% PER INCENTIVAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA			
Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile
UTENZE DOMESTICHE		Euro/mq (Ka)	Euro/nucleo (Kb)
1	Famiglie di 1 componente	€ 0,61124	€ 78,39869
2	Famiglie di 2 componenti	€ 0,71719	€ 125,43790
3	Famiglie di 3 componenti	€ 0,81499	€ 141,11764
4	Famiglie di 4 componenti	€ 0,88019	€ 172,47712
5	Famiglie di 5 componenti	€ 0,90464	€ 227,35620
6	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,89649	€ 266,55554
7,1	Abitazioni domestiche (seconde case)	€ 0,61124	€ 78,39869
7,2	Abitazioni domestiche (a disposizione)	€ 0,71719	€ 125,43790
8	Superfici domestiche accessorie	€ 0,81499	€ 0,00000
UTENZE NON DOMESTICHE		Euro/mq (Kc)	Euro/mq (Kd)
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,63971	€ 0,61920
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,91035	€ 0,88458
53	Stabilimenti balneari	€ 0,92266	€ 0,90363
54	Esposizioni, autosaloni	€ 0,63971	€ 0,61920
55	Alberghi con ristorante	€ 1,90682	€ 1,85625
56	Alberghi senza ristorante	€ 1,21790	€ 1,18397
57	Case di cura e riposo	€ 1,47625	€ 1,43438
58	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,29172	€ 1,26018
59	Banche ed istituti di credito	€ 0,77503	€ 0,74985
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,42704	€ 1,38947
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,86991	€ 1,81543
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,30402	€ 1,27107
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,78380	€ 1,73513
64	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,05798	€ 1,02475
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,16870	€ 1,13498
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 3,40767	€ 3,31649
67	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,69415	€ 2,61971
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 3,44458	€ 3,35868
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,71523	€ 3,61316
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 6,90146	€ 6,72007
71	Discoteche, night club	€ 2,15286	€ 2,09985
72	MAGAZZINI E DEPOSITI	€ 3,44458	€ 3,35868
73	AGRITURISMI	€ 1,35323	€ 1,29965

\*\*\* NB: alla tariffa dei non residenti viene applicata una riduzione del 10% sulla bolletta